Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — **Roma — Lunedì 22 maggio** — **Numero 120**

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 65; semestre L. 36; trimestre L. 30

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » 120; » » 80; » » 50

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0,60 } per ogni linea di colonna e spazio di linea.
Altri avvisi . . . . » 0,80 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all'Estero cent. 90
Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allogato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.*

AVVISO

Si rende noto che per effetto del R. decreto-legge 19 novembre 1921, n. 1959, concernente l'aumento delle tariffe per le inserzioni sulla *Gazzetta ufficiale*, il deposito preventivo da rimettersi per ogni pubblicazione, dev'essere, d'ora innanzi, commisurato in ragione di lire sessanta (L. 60) per ogni pagina di manoscritto.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 625 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del R. decreto 16 ottobre 1921, n. 1522, che stabilisce la graduazione della tassa di bollo sulle cambiali ed altri effetti di commercio;

Attesochè per l'attuazione della citata disposizione è necessario istituire nuovi fogli di carta filigranata a tassa graduale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In corrispondenza alla graduazione della tassa di bollo stabilita dall'art. 1 del R. decreto 16 ottobre 1921, n. 1522, sono istituiti nuovi fogli di carta filigranata per cambiali col bollo a tassa graduale di L. 12 - 14 - 16 - 18 e 20, oltre l'addizionale. I detti fogli porteranno impresso alla destra nel bollo circolare la indicazione della tassa graduale di bollo e sotto la impronta del detto bollo la leggenda: « Cent. 10 in più per la quietanza ».

Art. 2.

Nella dimensione, nella filigrana, nei distintivi del bollo, nel fregio di contorno e nel colore della stampa, la nuova carta per cambiali sarà uguale a quella ora in uso.

La somma e la scadenza delle cambiali, per le quali può usarsi ciascun foglio ed il prezzo complessivo di questo, saranno indicati nel margine del foglio.

Art. 3.

La vendita dei nuovi fogli di carta filigranata per cambiali avrà principio a misura che gli uffici del registro ne saranno provvisti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BERTONE.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a S. M. il Re in udienza del 25 aprile 1922, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 39.000 occorrenti al Ministero della guerra.

SIRE!

Il Governo della Maestà Vostra, nell'intento di incoraggiare lo sviluppo della educazione fisica nazionale, ha ravvisato necessario concedere congrui contributi per lo svolgimento in Roma delle Olimpiadi universitarie. e a tale fine è occorso assegnare al bilancio del Ministero della guerra uno stanziamento supplettivo di L. 39.000.

Attesa l'urgenza di provvedere al pagamento, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà consentita dall'art. 38 della vigente legge per la contabilità generale dello Stato, ha deliberato di attingere l'indicata somma dal fondo di riserva per le spese impreviste, stanziate nel bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1921-922.

Il decreto che il riferente onorasi di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra, autorizza il prelevamento come sopra deliberato.

Il numero 628 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 15.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1921-922, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 14.162.318,92 rimane disponibile la somma di L. 837.681,08;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 146 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1921-922, è autorizzata una 28ª prelevazione nella somma di lire trentanovemila (L. 39.000) da portarsi in aumento al capitolo n. 47: « Spese per l'incremento della educazione fisica in rapporto agli scopi dell'esercito, ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — PEANO.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 7 marzo 1908, con la quale il Consiglio provinciale di Genova, riferendosi alla decisione in precedenza presa di abbandonare il vecchio ponte sul torrente Entella, lungo la provinciale Chiavari-Tamossi, anzichè procedere alle radicali riparazioni ad esso occorrenti e di costruire in sostituzione del vecchio, un nuovo ponte ed un nuovo raccordo tra le località di Camorga del comune di San Rufino di Leiri ed il capoluogo di Carasco, stabiliva di cancella e dall'elenco delle provinciali il vecchio tratto di strara allacciante i detti due abitati di Camorga e di Carasco;

Ritenuto che, in seguito alla suddetta deliberazione, i comuni di S. Rufino e di Carasco, con deliberazioni 17 settembre e 3 novembre 1908, facevano opposizione alla proposta di classificazione dei tratti di strada scorrenti nei rispettivi territori se, prima, non venissero constatate le condizioni del vecchio ponte ed eseguite, a cura ed opera della Provincia, tutte le opere necessarie per la sua stabilità;

Che, procedutosi alla prescritta pubblicazione della citata deliberazione 7 marzo 1908 del Consiglio provinciale, nessun altro reclamo venne prodotto, secondo risulta dal certificato del segretario capo della Provincia in data 1° settembre 1919;

Che i Comuni di San Rufino e Carasco, interpellati a termini dell'art. 15 della legge sulle opere pubbliche, con deliberazioni 6 marzo 1921 e 19 dicembre

1920, stabilirono di insistere nelle loro opposizioni;

Considerato che, a buon diritto la provincia di Genova sostiene di non esser tenuta alle riparazioni del vecchio ponte, giacchè precisamente allo scopo di evitare siffatte riparazioni, s'indusse ad eseguire la variante stradale e la costruzione di un nuovo ponte;

Che conseguentemente, deve ritenersi pienamente legittima la deliberazione 7 marzo 1908 del Consiglio provinciale di Genova, riguardante la cancellazione dall'elenco delle provinciali, del vecchio tratto di strada abbandonato, essendo il medesimo venuto a perdere, in seguito alla costruzione della variante, i caratteri di provincialità voluti dalla legge sui lavori pubblici;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Visti gli articoli 13, 14 e 15 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*), sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinte le opposizioni dei comuni di Carasco e San Rufino di Leiri, è cancellato dall'elenco delle strade provinciali di Genova, il vecchio tratto di strada congiungente le località di Camorga del comune di San Rufino di Leiri ed il capoluogo di Carasco, della lunghezza di circa m. 650.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1922.

VITTORIO EMANUELE.

RICCIO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 7 maggio 1922, sul decreto che proroga i poteri dei Regi commissari straordinari di Praj (Novara), Nicotera (Catanzaro), Borgonovo (Piacenza).

SIRE!

La gestione straordinaria dei comuni di Praj, Nicotera e Borgonovo, non ha potuto ancora condurre a termine la sistemazione delle finanze e dei servizi comunali.

E poichè, d'altra parte, le condizioni dell'ordine pubblico non consentono di procedere alla convocazione dei comizi, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri dei Regi commissari di detti Comuni.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri decreti con cui vennero sciolti Consigli comunali di Praj (Novara), Nicotera (Catanzaro, Borgonovo (Piacenza);

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione dei suddetti Consigli comunali, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLE COLONIE

Direzione generale degli affari civili e delle opere pubbliche
(Ufficio III)

Comunicato

SI RENDE NOTO

che, con decreto Ministeriale di data odierna, n. 706, è stato revocato, per ogni e qualsiasi conseguente effetto, il precedente decreto Ministeriale del 10 ottobre 1921, n. 1417, con cui veniva concesso alla Società mineraria dell'Africa Orientale Italiana, con sede in Milano, di praticare ricerche di petrolio e materie bituminose nelle zone del Commissariato di Cheren e residenza di Sahel, in Colonia Eritrea, definite secondo le precise indicazioni contenute nello estratto del predetto decreto Ministeriale 10 ottobre 1921, n. 1417, inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, parte II del 3 novembre detto anno n. 258.

Roma, 19 maggio 1922.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Capitani.

Con R. decreto del 5 gennaio 1922:

Penelli Riccardo, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 1° marzo 1922.

Con R. decreto del 19 febbraio 1922:

Fornaro Giovanni, capitano, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 19 ottobre 1921.

Ricci Luigi, capitano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 10 dicembre 1921.

Lucchetti Augusto, capitano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, il decreto 8 dicembre 1918 è rettificato nella parte che si riferisce al predato ufficiale nel senso che egli deve intendersi collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 ottobre 1918 è contemporaneamente richiamato in servizio.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE dei debiti pubblici dello Stato

Numero d'ordine	DEBITI PUBBLICI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione		Consistenza rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico			
	Gran Libro del Debito pubblico.			
	Consolidati.			
1	Consolidato 3.50 °/o netto 1906 (ex 3.75 °/o netto)	(*)	—	283.420.158 —
2	Consolidato 3 °/o	(*)	—	4.802.125 97
3	Consolidato 3.50 °/o netto (Cat. *A* - Creazione 1902)	(*)	—	33.026.256 74
4	Antiche rendite consolidate nominative 4.50 °/o netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza		—	32.444.923 74
5	Consolidato 5 °/o netto (RR. decreti 3 gennaio 1917, n. 3, 6 dicembre 1917, n. 1860, e 24 novembre 1919, n. 2168 - 4°, 5° e 6° Prestito nazionale)		—	1.722.370.235 —
	Detto per riscatto polizze dei combattenti (R. decreto 7 marzo 1920, n. 283)		—	639.040 —
				2.076.702.739 45
	Debiti redimibili.			
6	Obbligazioni 3.50 °/o netto create con la legge 24 dicembre 1908, n. 731 (Cat. 1ª	(*)	1960	4.723.600 —
7	Id. 3 °/o id. 15 maggio 1910, n. 228 (Categorie 1ª e 2ª)	(*)	1960	9.433.200 —
8	Id. 4,50 °/o netto del prestito nazionale (RR. decreti 19 dicembre 1914) n. 1371 e 15 giugno 1915, n. 859 - 1° e 2° Prestito nazionale)		1939	11.238.417 —
9	Id. 5 °/o netto del prestito nazionale (R. decreto 22 dicembre 1915, n. 1800 - 3° Prestito nazionale)		1940	62.453.890 —
				87.849.107 —
	Rendita in nome della Santa Sede.			
10	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214		—	3.225.000 —
	Debiti redimibili e perpetui inclusi separatamente nel Gran Libro.			
	Debiti redimibili.			
11	Obbligazioni . . 5 °/o della ferrovia Maremmana (Toscana - 10 febbraio 1861)	(*)	1959	1.862.225 —
12	Id. . . 5 °/o del prestito Blount (Roma - 11 aprile 1866)	(*)	1940	1.271.068 75
13	Id. . . 3 °/o della ferrovia di Cuneo (2ª emissione)		1948	143.520 —
14	Id. . . 3 °/o della ferrovia Vittorio Emanuele	(*)	1961	2.985.615 —
				6.262.428 75
	Debiti perpetui.			
15	Debito feudale 3 °/o Modena - 3 ottobre 1825)		—	13.963 37

al 31 marzo 1922 (3° trimestre dell'esercizio 1921-922).

al 30 giugno 1921	Variazioni verificatesi dal 1° luglio 1921 al 31 marzo 1922				Consistenza al 31 marzo 1922	
	Aumenti		Diminuzioni			
capitale	rendita	capitale	rendita	capitale	rendita	capitale
8.097.718.800 01	—	—	—	—	283.420.158 —	8.097.718.800 01
160.070.865 67	—	—	—	—	4.802.125 97	160.070.865 67
943.607.335 42	1) 117 15	1) 3.347 14	2) 44 33	2) 1.266 57	33.026.329 56	943.609.415 99
720.998.305 33	3) 57 —	3) 1.266 67	4) 150 62	4) 3 347 11	32.444.830 12	720.996.224 89
34.447.404.700 —	4 *bis*) 69.745 —	4 *bis*) 1.394 900 —	5) 2.736.890 —	5) 54.737.800 —	1.719.703.090 —	34 394.061.800 —
12.780.800 —	6) 31.980 —	6) 639.600 —	—	—	671.020 —	13.420.400 —
44.382.580.806 43	101.899 15	2.039.113 81	2.737.081 95	54.742.413 68	7) 2.074.037.553 65	44.329.877.506 56
134.960.000 —	—	—	12) 58.800 —	12) 1.680.000 —	8) 4.664.800 —	8) 133.280.000 —
314.440.000 —	—	—	12) 124.800 —	12) 4.160.000 —	8) 9.303.400 —	8) 310.280.000 —
249.742.600 —	—	—	13) 2.205 —	13) 49.000 —	9) 11.236.212 —	9) 249.693.600 —
1.249.077.800 —	—	—	—	—	9) 62.453.890 —	9) 1.249.077.800 —
1.948.220.400 —	—	—	185.805 —	5.889.000 —	87.663.302 —	1.942.331.400 —
64.500.000 —	—	—	—	—	3.225.000 —	64.500.000 —
37.244.500 —	—	—	11) 16.375 —	11) 327.500 —	1.845.850 —	36.917.000 —
25.421.375 —	—	—	10) 8.650 —	10) 173.000 —	1.262.418 75	25 248.375 —
4.784.000 —	—	—	11) 1.695 —	11) 56.500 —	8) 141.825 —	8) 4.727.500 —
99.520.500 —	—	—	11) 38.025 —	11) 1.267.500 —	8) 2.947.590 —	8) 98.253.000 —
166.970.375 —	—	—	64.745 —	1.824.500 —	6.197.683 75	165.145.875 —
465.445 70	—	—	—	—	13.963 37	465.445 70

Numero d'ordine	DEBITI PUBBLICI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione	Consistenza rendita
	Debiti redimibili e perpetui non inclusi nel Gran Libro		
	Debiti redimibili.		
16	Obbligazioni 3 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1934	192.360 —
17	» 5 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1.081.750 —
18	Titoli ferrovie Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	15.050 —
19	Titoli ferrovie Monferrato: Obbligazioni 3 0[0 della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	(*) 1956 (**)	249.240 —
20	Titoli ferrovie Monferrato: Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1964 (***)	—
21	Obbligaz. ferrovie romane: 3 0[0 delle ferrovie livornesi (serie A - B - C - D[1] - D[2])	(*) 1953 (**)	3.294.060 —
22	Obbligaz. ferrovie romane: 3 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (creazioni 1856 - 1858 - 1860)	(*) 1954 (**)	321.4[illegible]3 80
23	Obbligaz. ferrovie romane: 5 0[0 della ferrovia centrale toscana (serie A - B - C)	(*) 1934 (**)	1.519.675 —
24	Obbligaz. ferrovie romane: 3 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	652.275 —
25	bbligazioni ferroviarie 3 0[0 per le Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (serie A - B - C - D - E per ciascuna rete)	(*) 1985 (**)	25.791.600 —
26	bbligazioni 5 0[0 per i lavori di sistemazione del Tevere: emissione 1883 / emissioni 1884 e 1885 della 2ª serie; saldo della 7ª quota della 3ª serie e quote della 4ª serie a tutto l'esercizio 1894-95	1934 / 1936 / 1944	758.075 —
27	Obbligazioni 5 0[0 per i lavori di risanamento della città di Napoli (serie 3ª - 4ª - 7ª - 8ª)	1958	1.389.460 —
28	Obbligazioni 5 0[0 delle strade ferrate del Tirreno (serie A - B - C - D)	1944	5.119.075 —
29	Obbligazioni 5 0[0 per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	180.700 —
30	Obbligazioni della ferrovia Vigevano-Milano	1959	81.792 —
			40.646.515 80
	Debiti perpetui.		
31	ebito 5 % a nome dei Comuni di Sicilia	—	987.012 46
32	ebito 5 % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1.050.282 24
33	endita 3 % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94.252 41
34	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593.259 25
35	ssegni 3 % alle comunità di Reggio e Modena	—	1.420 83
			2.726.227 19

Riassunto dei debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico.

Gran Libro del debito pubblico	Consolidati	2.076.702.739 45
	Debiti redimibili	87.849.107 —
	Rendita in nome della Santa Sede	3.225.000 —
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	Debiti redimibili	6.262.428 75
	Debiti perpetui	13.963 37
Debiti non inclusi nel Gran Libro	Debiti redimibili	40.646.515 80
	Debiti perpetui	2.726.227 19
	Totale	2.217.425.981 55

Dalla Direzione generale del Debito pubblico — Roma, 6 maggio 1922.

Il direttore capo di ragioneria
DE FLAMINII.

al 30 giugno 1921	Variazioni verificatesi dal 1° luglio 1921 al 31 marzo 1922				Consistenza al 31 marzo 1922	
	Aumenti		Diminuzioni			
capitale	rendita	Capitale	rendita	capitale	rendita	capitale
6.412.000 —	—	—	11) 2.355 —	11) 78.500 —	8) 190.005 —	8) 6.333.500 —
21.635.000 —	—	—	11) 5.225 —	11) 104.500 —	1.076.525 —	21.530.500 —
752.500 —	—	—	—	—	15.050 —	752.500 —
8.308.000 —	—	—	—	—	8) 249.240 —	8) 8.308.000 —
7.076.500 —	—	—	—	—	—	7.076.500 —
109.802.000 —	—	—	11) 59.805 —	11) 1.993.500 —	8) 3.234.255 —	8) 107.808.500 —
10.715.460 —	—	—	12) 5.569 20	12) 185.640 —	8) 315.894 60	8) 10.529.820 —
30.393.500 —	—	—	11) 47.875 —	11) 957.500 —	1.471.800 —	29.436.000 —
21.742.500 —	—	—	11) 10.920 —	11) 364.000 —	8) 641.355 —	8) 21.378.500 —
859.720.000 —	—	—	—	—	8) 25.791.600 —	8) 859.720.000 —
15.161.500 —	—	—	12) 24.875 —	12) 497.500 —	733.200 —	14.664.000 —
27.788.000 —	—	—	—	—	1.389.400 —	27.788.000 —
102.381.500 —	—	—	10) 169.500 —	10) 3.390.000 —	4.949.575 —	98.991.500 —
3.614.000 —	—	—	11) 4.700 —	11) 94.000 —	176.000 —	3.520.000 —
3.408.000 —	—	—	12) 768 —	12) 32.000 —	81.024 —	3.376.000 —
1.228.910.460 —	—	—	331.592 20	7.697.140 —	40.314.923 60	1.221.213.320 —
19.740.249 20	—	—	—	—	987.012 46	19.740.249 20
21.005.644 80	—	—	—	—	1.050.282 24	21.005.644 80
3.141.747 —	—	—	—	—	94.252 41	3.141.747 —
19.775.308 34	—	—	—	—	593.259 25	19.775.308 34
47.360 93	—	—	—	—	1.420 83	47.360 93
63.710.310 27	—	—	—	—	2.726.227 19	63.710.310 27
44.382.580.806 43	101.899 15	2.039.113 81	2.737.084 95	54.742.413 68	2.074.067.553 65	44.329.877.506 56
1.948.220.400 —	—	—	185.805 —	5.889.000 —	87.663.302 —	1.942.331.400 —
64.500.000 —	—	—	—	—	3.225.000 —	64.500.000 —
166.970.375 —	—	—	64.715 —	1.824.500 —	6.197.683 75	165.145.875 —
465.445 70	—	—	—	—	13.963 37	465.445 70
1.228.910.460 —	—	—	331.592 20	7.697.140 —	40.314.923 60	1.221.213.320 —
63.710.310 27	—	—	—	—	2.726.227 19	63.710.310 27
47.855.357.797 40	101.899 15	2.039.113 81	3.319.227 15	70.153.053 63	2.214.208.653 56	47.787.243.857 53

Il Direttore generale del Debito pubblico
GARBAZZI.

Numero d'ordine	DEBITI PUBBLICI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione	Consistenza rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del Tesoro.		
	Debiti redimibili.		
1	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	21.650.707 —
2	Certificati di credito ferroviari con interessi 3,65 0[0 netto (art. 6 legge 25 giugno 1905, n. 261)	1946	7.542.411 09
3	Certificati ferroviari di credito con interesse 3,50 0[0 annuo (art. 3 legge 23 dicembre 1906, n. 638) emissioni dal 1906-907 in poi	1947 e successivi	17.329.466 67
4	Buoni del tesoro a lunga scadenza 3,50 0[0. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	393.750 —
5	Buoni del tesoro triennali e quinquennali creati con decreto-legge 5 maggio 1916, n. 505	—	230.937.705 —
6	Buoni del tesoro settennali a premi creati con R. decreto 30 dicembre 1920, n. 1723	—	50.000.000 —
7	Buoni e titoli del tesoro speciali collocati all'estero	—	*d)* 618.066.193 45
8	Crediti aperti da Governi esteri	—	*e)* 424.830.490 14
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		1.370.750.723 35

Dalla Direzione generale del tesoro - Roma, li 12 maggio 1922.

RIASSUNTO

	Consistenza rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico*	2.217.425.981 56
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione generale del Tesoro*	1.370.750.723 35
TOTALE GENERALE	3.588.176.704 91

Al 30 giugno 1921	Variazioni verificatesi dal 1° luglio 1921 al 31 marzo 1922				Consistenza al 31 marzo 1922	
	Aumenti		Diminuzioni			
capitale	rendita	capitale	rendita	capitale	rendita	capitale
785.263.586 62	—	—	156.737 50	a) 5.754.752 06	21.493.969 50	779.511.834 56
206.641.399 80	—	—	93.630 48	b) 2.565.218 52	7.448.780 61	204.076.181 28
495.127.619 24	7 90	c) 225 76	183.274 06	b) 5.236.401 66	17.146.200 51	489.891.443 34
11.250.000 —	—	—	73.325 —	g) 2.095.000 —	320.425 —	9.155 000 —
4.618.754.100 —	39.616.970 —	d) 792.339.400 —	17.657.565 —	e) 353 151.300 —	252.897.110 —	5.057.942.200 —
1.000.000.000 —	—	—	—	—	50.000.000 —	1.000.000.000 —
12.361.323.869 —	25.182.170 —	f) 503.643.400 —	—	—	643.248.363 45	12.864.967.269 —
8.496.609.802 81	—	—	—	—	424.830.490 14	8.496.609.802 81
27.974.973.377 47	64.799.147 90	1.295.983.025 76	18.164.532 04	368.802.672 24	1.417.385.339 21	28.902.153.730 99

Per il Direttore generale del Tesoro
CIRILLO.

GENERALE

Al 30 giugno 1921	Variazioni verificatesi dal 1° luglio 1921 al 31 marzo 1922				Consistenza al 31 marzo 1922	
	Aumenti		Diminuzioni			
capitale	rendita	capitale	rendita	capitale	rendita	capitale
47 855.357.797 40	101.899 15	2.039.113 81	3.319.227 15	70.153.053 68	2.214.208.653 56	47.787.243.857 53
27.974.973.377 47	64.799.147 90	1.295.983.025 76	18 164.532 04	368.802.672 24	1.417.385 339 21	28.902.153.730 99
75.830.331.174 87	64.901.047 05	1.298.022.139 57	21.483.759 19	438.955.725 92	3.631.593.992 77	76.689.397.588 52

Aumento di rendita L. 43.417.287 86

Aumento di capitale L. 859.066.413 65

Annotazioni

per i debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero. (Fanno eccezione le serie *A* e *B* delle ferrovie Livornesi 3 % e l'emissione 1860 della ferrovia Lucca-Pistoia).

(**) Gli interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetta alla tassa di negoziazione.

(1) Rendita e capitale nominale inscritti, durante il 3° *trimestre dell'esercizio* per conversione di rendita 4,50 0/0 netto in seguito ad accertamento delle condizioni volute dalla legge 21 dicembre 1903, num. 483 . . . . . Rendita L. 117 15 — Capitale nominale L. 3.347 14

(2) Rendita e capitale nominale annullati durante il 3° *trimestre dell'esercizio* per ricostituzione nel consolidato 4,50 0/0 netto perchè riconosciuta destinata a scopi di pubblica beneficenza . . . . . Rendita L. 44 33 — Capitale nominale L. 1.266 57

(3) Rendita e capitale nominale iscritti durante il 3° *trimestre dell'esercizio* per conversione di rendita 3,50 0/0 netto (1902) perchè riconosciuta destinata a scopi di pubblica beneficenza . . . . . Rendita L. 57 — — Capitale nominale L. 1.266 57

(4) Rendita e capitale nominale annullati, durante il 3° *trimestre dell'esercizio* per conversione in consolidato 3,50 0/0 netto (1902) essendo cessato nell'Ente titolare lo scopo della pubblica beneficenza ai termini della legge 21 dicembre 1903, n. 483 . . . . . Rendita L. 150 62 — Capitale nominale L. 3.347 11

(4 *bis*) Rendita e capitale nominale iscritti durante il 1° *trimestre dell'esercizio*, per sottoscrizione al VI Prestito Nazionale . . . . . Rendita L. 2.420 — Capitale nominale L. 48.400 —
Detto, detto, durante il 2° *trimestre dell'esercizio* . . . . . » » 63.480 — » » » 1.269.600 —
Detto, detto, durante il 3° *trimestre dell'esercizio* . . . . . » » 3.845 — » » » 16.900 —
Rendita L. 69.745 — Capitale nominale L. 1.391.900 —

(5) Rendita e capitale nominale dei titoli annullati durante il 1° *trimestre dell'esercizio*, perchè esuberanti ai bisogni della sottoscrizione (VI Prestito) . . . . . Rendita L. 116.185 — Capitale nominale L. 2.323.700 —
Detto, detto, durante il 2° *trimestre dell'esercizio* (V Prestito) . » » 63.245 — » » » 1.264.900 —
Detto, detto, durante il 2° *trimestre dell'esercizio* (VI Prestito) . » » 21.465 — » » » 429.300 —
Deto, detto, durante il 3° *trimestre dell'esercizio* (VI Prestito) . » » 2.535.995 — » » » 50.719.900 —
Rendita L. 2.736.890 — Capitale nominale L. 54.737.800 —

(6) Rendita e capitale nominale delle iscrizioni accese durante il 1° *trimestre dell'esercizio* . . . . . Rendita L. 28.640 — Capitale nominale L. 572.800 —
Detto, detto, accese durante il 3° *trimestre dell'esercizio* . . . . » » 3.340 — » » » 66.800 —
Bendita L. 31.980 — Capitale nominale L. 639.600 —

(7) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni					Totale
	3.50 % netto (ex-3.75 % netto)	3 %	3.50 % netto. Cat. *A* (Creazione 1902)	Antiche rendite con. 4.50 %	Consolidato 5 % netto	
Rendite nominative	515.534	18.503	28.336	31.329	261.984	855.686
id. al portatore.	1.889.334	24.956	84.362	—	10.451.953	12.450.605
id. miste	6.661	29	435	—	—	7.125
Assegni provvisori nominativi	19.533	711	3.343	9.946	—	33.533
id id. al portatore	1.437	75	424	—	—	1.936
	2.432.499	41.274	116.900	41.275	10.713.937	13.348.885

	Ammontare della rendita					Totale
	3.50 % netto (ex-3.75 % netto)	3 %	3.50 % netto Cat. A (Creazione 1902)	Antiche rendite cons. 4.50 %	Consolidato 5 % netto	
Rendite nominative	128.561.387 50	3.278.130 —	25.748.551 50	32.430.522 —	419.768.980 —	609.787.571 —
id. al portatore.	153.957.818 —	1.520.913 —	7.224.444 50	—	1.300.605.130 —	1.463.308.305 50
id. miste	874.783 —	2.118 —	47.208 —	—	—	924.109 —
Assegni provvisori nominativi	24.913 68	873 90	[illegible] 21	14.308 12	—	31.417 82
id. id. al portatore	1.255 82	91 07	495 32	—	—	16.150 33
	283.420.158 —	4.802.125 97	33.026.329 56	32.444.830 12	1.720.374.110 —	2.074.067.553 65

8) Le iscrizioni al nome vigenti al 31 marzo 1922, sono le seguenti:

DEBITI	Quantità	Rendita	Capitale nominale
Obbligazioni 3.50 % netto	10.775	2.429.910 —	69.426.000 —
id. 3 % netto	265.687	5.352.342 —	178.411.400 —
id. 3 % della Ferrovia di Cuneo	442	6.630 —	221.000 —
id. 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	6.160	92.400 —	3.080.000 —
id. 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	124	1.860 —	62.000 —
id. 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	1.103	16.545 —	551.500 —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi	5.468	82.020 —	2.734.000 —
id. 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	408	5.140 80	171.360 —
id. 3 % delle Ferrovie Romane (obbligazioni comuni)	5.022	75.330 —	2.511.000 —
id. ferroviarie 3 % per le reti Mediterranea - Adriatica e Sicula	33.849	1.846.215 —	61.540.500 —
	329.038	9.908.392 80	318.708.760 —

9) Le rendite dei Prestiti Nazionali 4,50 0[0 e 5 0[0 netto redimibili sono così costituite:

	Titoli al nome		Titoli al portatore	
	Quantità	Rendita	Quantità	Rendita
Prestito Nazionale 4,50 0[0 netto - (1ª e 2ª emissione)	7.703	1.190.578 50	250.804	10.045.633 50
Prestito Nazionale 5 0[0 netto (1916)	22.314	6.753.175 —	1.139.012	55.700.715 —
	30.017	7.943.753 50	1.389.816	65.746.318 50

10) Rendita e capitale nominale acquistati al valore del corso per l'ammortamento.

11) Rendita e capitale nominale dei titoli dichiarati rimborsabili per estrazione a sorte, al netto di quelli già convertiti in rendita consolidata.

12) Rendita e capitale nominale dei titoli rimborsabili per estrazione a sorte.

13) Rendita e capitale nominale dei titoli annullati durante il 3° *trimestre dell'esercizio* per cambio con titoli del Prestito Nazionale 5 0/0. . . . . Rendita L. 2.205 — Capitale nominale L. 49.000 —

Annotazioni

per i debiti amministrati dalla Direzione generale del Tesoro.

(*a*) Diminuzione corrispondente alle quote di ammortamento scadute il 31 dicembre 1921, stanziate in bilancio, ma non effettivamente corrisposte alla Società.

(*b*) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento compresa nella rata semestrale con scadenza 1° gennaio 1922.

c) Aumento per rettifica alla situazione del 30 giugno 1921, stabilita erroneamente in L. 495.127.619,24, anzichè in L. 495.127.345.

(*d*) Aumenti per buoni triennali e quinquennali emessi nel 1°, 2° e 3° trimestre dell'esercizio.

(*e*) La cifra totale delle diminuzioni di L. 353,151,300 è costituita per L. 11,931,200 da definitivi accertamenti dei buoni versati al VI Prestito e per L. 341,220,100 da buoni poliennali scaduti al 1° ottobre 1921.

(*f*) Aumento derivante dal nuovo collocamento di buoni speciali verificatosi dal 1° luglio al 31 marzo 1922, in estinzione di interessi di buoni speciali scaduti nel corrispondente periodo.

(*g*) Importo dei buoni sorteggiati il 29 novembre 1921 e pagabili dal 2 gennaio 1922.

MINISTERO delle poste e dei telegrafi

Direzione generale dei servizi elettrici.

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 23 febbraio 1922:

De Maria Eugenia, nata Palumbo, ufficiale telefonica a L. 4100 + 1600 in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamata in attività di servizio dal 18 dicembre 1921 e collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 22 dicembre 1921.

Con decreto Ministeriale del 28 gennaio 1922:

Fornaci Galliano, commesso telefonico a L. 3266,67 + 233,33, è collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 21 novembre 1921.

Con decreto Ministeriale del 15 gennaio 1922:

Argenti Rosa, nata Bedoni, commessa telefonica a L. 2400 è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 24 dicembre 1921.

MINISTERO DEL TESORO

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180.000.000

	Situazione	
	al 30 aprile 1922	al 10 maggio 1922
Cassa (Specie metalliche)	938.327.000	938.752.000
Portafoglio su piazze italiane	4.551.811.000	4.418.521.000
Anticipazioni	3.528.853.000	3.321.105.000
Fondi sull'estero (Portafoglio e c|c)	653.911.000	656.049.000
Circolazione	13.597.408.000	13.471.154 000
Debiti a vista	781.829.000	792.415.000
Depositi in C| C| fruttifero	887.307.000	965 936.000
Rapporto della riserva alla circolazione	20.72 0|0	21.00 0|0

BANCO DI NAPOLI

	Situazione	
	al 10 aprile 1922	al 20 aprile 1922
Cassa (Specie metalliche milioni 232.607.000|232.608.000)	534.924.000	533.497.000
Portafoglio s/ piazze italiane	1.131.348.000	1.143.746.000
Anticip. (al Tesoro L. 1.312.423.000)	1.812 655 000	1.812.329.000
Fondi sull'estero (Portafoglio c|c)	79.584.000	86.229.000
Circolazione	3.344.844 000	3.341.289.000
Debiti a vista	208.483.000	204.451.000
Depositi in c|c fruttifero	302.018 000	304.936.000

BANCO DI SICILIA

Situazione sommaria al 30 aprile 1922

Cassa		144 537.000
Portafoglio s/piazze italiane		234 497.000
Anticipazioni ordinarie		122.140.000
Fondi sull'estero	Portafoglio	14.301.000
	Conto corrente	17.268.000
Circolazione	p/c/ del commercio	331.183.000
	p/c/ dello Stato	410.217.000
Debiti a vista		129.562.000
Depositi in c/c fruttifero		102.478.000
Depositi della Cassa di risparmio del Banco		362 261.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione		19,29 0|0

Ministero per l'industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE
del Credito della Cooperazione e delle Assicurazioni private

Corso medio dei cambi
del giorno 19 maggio 1922
(Art. 39 del Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	177 86	Dinari	—
Londra	87 83	Corone jugoslave	—
Svizzera	375 50	Belgio	163 50
Spagna	306 —	Olanda	—
Berlino	6 51	Pesos oro	—
Vienna	0 22	Pesos carta	—
Praga	37 50	New York	19 70

Oro . . . . 380 11.

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3,50 °/₀ netto (1906)	73 10	—
3,50 °/₀ netto (1902)	—	—
3 °/₀ lordo	—	—
5 °/₀ netto	79 67	—

Corso medio dei cambi
del giorno 20 maggio 1922
(Art. 39 del Codice di commercio)

	Media		Media
Parigi	176 46	Dinari	—
Londra	86 61	Corone jugoslave	—
Svizzera	373 50	Belgio	161 28
Spagna	302 —	Olanda	7 50
Berlino	6 53	Pesos oro	—
Vienna	0 22	Pesos carta	—
Praga	37 25	New York	19 485

Oro . . . . . . 375 97.

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3,50 °/₀ netto (1906)	72 80	—
3,50 °/₀ netto (1902)	—	—
3 °/₀ lordo	—	—
5 °/₀ netto	79 59	—

Il direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente.*